

“APPUNTAMENTO CON L’ARTE” Premiati Paola Negrini, Mauro Parazzi, Raffaele Pe e Salvatore Gioia

La Pro loco tira le somme e dice “grazie” ai sostenitori

L’associazione guidata da Ettore Cattani ha fatto un bilancio delle iniziative di quest’anno raccogliendo molte soddisfazioni

di **Lucia Macchioni**

Per chiudere un anno ricco di successi e gettare le basi verso il futuro, la Pro loco di Lodi ha chiamato a raccolta un centinaio di persone, in occasione del 33esimo “Appuntamento con l’Arte”. Venerdì sera il presidente Ettore Cattani ha aperto la serata all’Isola Caprera ringraziando i suoi collaboratori, senza dimenticare di esprimere la gratitudine verso enti pubblici e privati che hanno contribuito ai traguardi raggiunti.

Dalla distribuzione della trippa di San Bassiano alle manifestazioni natalizie che presto animeranno il capoluogo, anche quest’anno l’associazione ha confezionato un pacchetto di eventi in grande stile: ricordando il supporto della Croce rossa, dell’Azienda socio sanitaria territoriale, della banca Bcc Lodi, del Comune e della protezione civile,

il presidente Cattani ha dedicato un ringraziamento anche alla Diocesi, a Lodi Murata e ai volontari che accompagneranno le visite tra i tesori nascosti della nostra città, omaggiando ciascuno con l’opera grafica di Teodoro Cotugno. Come consuetudine, l’edizione 2023 di “Appuntamento con l’arte” ha premiato tre ospiti speciali: «In quindici anni di attività la Fondazione Banca Popolare di Lodi ha sostenuto 1.500 progetti erogando oltre 17 milioni di euro - ha annunciato Cattani premiando la responsabile della attività culturali Paola Negrini -. Grazie alla Fondazione è stato possibile dotare la collezione anatomica Paolo Gorini di un sito web e di audio guide». Un presidio in grado di leggere i bisogni del territorio: le parole di Ettore Cattani rivolte al presidente Mauro Parazzi, poi, hanno rimarcato il ruolo della Fondazione comunitaria a favore dello sviluppo sociale, culturale ed etico del Lodigiano: «Grazie alla Fondazione comunitaria nel 2021 abbiamo compiuto il restauro dei preparati anatomici della collezione anatomica Paolo Gorini e quest’anno abbiamo dato vita alla rassegna “Vien mu-



In alto, le premiazioni della Pro loco, in una serata che ha visto la partecipazione del sindaco Andrea Furegato; qui sopra, il pubblico presente in sala, tra cui l’assessore Francesco Milanese Borella

sica dal chiostro». Dai maggiori teatri nel mondo all’Orfeo week che farà vibrare la città sulle note della musica barocca, anche il controttenore Raffaele Pe ha ricevuto un riconoscimento dalla Pro loco, per il talento e il fascino di un evento “made in Lodi”. Tra le autorità, era presente il direttore generale dell’Asst Salvatore Gioia, omaggiato dalla Pro loco con un melograno in ceramica Vecchia Lodi di Pisati a simboleggiare il “grazie” della Pro loco per aver aperto le porte del chiostro dell’ospedale vecchio alla kermesse del sodalizio; c’era anche il sindaco Andrea Furegato che ha annunciato nuove collaborazioni con il sodalizio, ringraziando il direttivo per l’operato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARITÀ DI GENERE «Cambiare le regole del linguaggio rivoluziona la mentalità»

“Donne di parola”, non è solo questione di vocali

Non solo questione di vocali: «Le parole fanno la differenza per scardinare stereotipi e orientare le ragazze in una società che possa valorizzare la donna nei ruoli di potere». Attraverso il linguaggio si può sconfinare il divario di genere che si tramanda nella mentalità delle persone: relegata per anni alle mansioni domestiche e di cura, oggi la donna rivendica la posizione che ha saputo conquistare per essere riconosciuta anche nei ruoli di prestigio. “Donne di parola alla ricerca di un mondo senza barriere” sabato ha dato voce alla vice presidente di “Toponomastica femminile” e attivista di “Se non ora quando” Danila Baldo: «Il linguaggio e il pensiero vanno nella stessa direzione, determinando l’azione umana. Cambiare le regole del linguaggio permette di rivoluzi-



Sabato si è tenuta l’iniziativa “Donne di parola alla ricerca di un mondo senza barriere” Macchioni

zionare la mentalità, orientando correttamente le ragazze di oggi». Andando oltre ai luoghi comuni per ottenere il giusto riconoscimento sociale, i consigli della dottoressa di ricerca in filosofia del linguaggio Martina Rosola hanno aperto le porte a una “Rivoluzione del linguaggio”: «L’abitudine a usare il maschile rende invisibili le donne in una logica asimmetrica della lingua italiana». Una forma di violenza che “ammazza” le donne ancor prima del femminicidio. Ciclo di incontri organizzato da Soroptimist con il Comu-

ne di Lodi, la presidente Claudia Ferrari ha detto: «Il linguaggio ha il potere di orientare la cognizione e l’azione umana partendo da considerazioni grammaticali che, tradotte in accorgimenti pratici, possono abbattere il gender gap». Con una proposta di letture, era presente Michela Sfondrini della libreria Sommaruga e grazie a un vademecum dell’università di Brescia (<https://www.unibs.it/it/vademecum-linguaggio-di-genero>) sono a disposizione le regole per un linguaggio inclusivo. ■
Lu. Ma.



DOMENICA 5 NOVEMBRE
PIAZZA DELLA VITTORIA

- Si vota durante l’esposizione in Piazza della Vittoria dalle 9.00 alle 12.00
- Le immagini dei vincitori e dei partecipanti appariranno su “il Cittadino”
- Iniziativa a cura del Club Italia Bicilindriche Citroen di Lodi, Scuderia Castellotti

NOME COGNOME

CELL **MAIL**

VOTA L’AUTO PIÙ BELLA

NUMERO VETTURA